

» Corriere Della Sera > Roma > «Civita Film Fest», Il Mito Del Motore Tra Ferrari, Alfa Romeo E Jeep
CIVITA DI BAGNOREGIO

«Civita film fest», il mito del motore tra Ferrari, Alfa Romeo e jeep

*Premio miglior film d'epoca per «La Strada» di Fellini.
Miglior film del decennio «Gran Torino» di Eastwood*



ROMA - «Ma perché vuoi sorpassà sta volante?». «Per vedere chi vola di più!». Domanda e risposta tra Orazio Orlando e Maurizio Merli, protagonisti di uno storico inseguimento nel film «Poliziotto sprint», del '77, ispirato a Armando Spatafora, il maresciallo in Ferrari 250 GT/E, nemico della mala nella Roma degli anni Sessanta. Un vero personaggio, Spatafora: storica e spiazzante la sua risposta al prefetto Vicari, capo della polizia romana in quegli anni, il quale chiedeva di che cosa avesse bisogno la polizia per combattere la criminalità, sempre più diffusa: «Di che cosa abbiamo bisogno, eccellenza? Di una Ferrari!».

CINEMA E POLIZIA - Il bolide di Spatafora, che nessun altro, se non lui, avrebbe potuto guidare, è apparso nero e fiammante, nella piazza Sant'Agostino di Civita di Bagnoregio, nel Viterbese, sede della prima edizione di «Civita film fest», la kermesse dedicata al mito del motore esaltato dal grande schermo. Il premio al miglior film d'epoca è andato a «La Strada» di Federico Fellini; invece, per la serie miglior film del decennio, è stato premiato «Gran Torino» di Clint Eastwood. E alla Polizia di Stato, che con i suoi mezzi ha da sempre legato la propria immagine ad alcuni tra i più importanti film del cinema italiano - da «Guardie e ladri» con Totò e Fabrizi a «Il sorpasso» con Gassman e Trintignant, fino ai giorni nostri con le fiction «La Squadra» e «Distretto di polizia» - è andato un premio speciale della Giuria.



NON SOLO FERRARI - Ma la Ferrari 250 GTE non è stata l'unico ospite d'onore della serata. Non poteva mancare la regina delle Pantere color verdone, l'Alfa Romeo Giulietta 1300 Ti, roba da 180 km all'ora, un bolide per gli anni Sessanta; protagonista assoluta della strada fino all'arrivo della Giulia, presenza fissa nelle fiction televisive - ma allora si chiamavano ancora sceneggiati - degli anni Settanta; basti ricordare fra tutti, «Qui Squadra Mobile» diretto da Anton Giulio Majano. A proposito, di Giulia, sempre in «Poliziotto sprint», ne furono distrutte ben sei, nel corso delle riprese. Motori, velocità ma anche tanta funzionalità. Sì, perché tra le auto che hanno fatto la storia della Polizia, ci sono le 500. Come la 500 d, colore grigio-verde, la minicar apprezzatissima nei vicoli di Napoli e nelle stradine di Capri: una piccola invenzione in funzione fino a 25 anni fa; molto tempo prima che la ricca polizia di Abu Dhabi decidesse - è notizia di pochi mesi fa - di utilizzare la citycar made in Torino: cocche laterali rosse e tettuccio con sirena.

COSA DICE IL PAESE 46% si sente

sulla Nettunense, mentre scarrozza, tra mille difficoltà, Carolina - interpretata da Anna Maria Ferrero - destinata ad essere arrestata? Beh, quelle scene sono state girate a bordo di una vecchia e gloriosa Jeep Willys, eredità dell'Esercito americano e utilizzata dalla Polizia di Stato nei servizi di ordine pubblico. Il colore rosso amaranto e le dimensioni di certo non la facevano passare inosservata. Così come non passò inosservato alla censura il film di Monicelli. Certo, altre storie, tempi e modelli d'auto: da ripassare, magari, al Museo delle auto della Polizia, in via dell'Arcadia 20, a Roma.

Peppe Aquaro

17 giugno 2010

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Migliora la tua salute!

Una grande selezione di integratori al miglior prezzo online

[Clicca subito!](#)



Serve un Prestito?

Trova tutte le risposte ai tuoi dubbi prima di accenderlo

it.ask.com



Hotel 4* a Praga da 29€

Su trivago trovi il tuo hotel ideale in un click

www.trivago.it